

La rete fognaria non tiene, Pagani affoga nella melma

Scuole evacuate, automobilisti intrappolati nell'acqua, case e negozi allagati, dalla Torretta un fiume di lava

ROSANNA MARRAZZO
PAGANI

E' bastata mezzora di pioggia per fare annegare Pagani sotto il peso dell'acqua e dell'incuria delle amministrazioni comunali prima e prefettizia poi. Il nubifragio di ieri mattina ha mandato in "tilt" la città. Strade e negozi allagati, scuole evacuate e un fiume di detriti venuti giù dalla zona collinare ha invaso prima Via Amalfitana e Via Striano, poi ha raggiunto il centro. Attimi di terrore ieri mattina a Pagani che si è risvegliata sotto un violento temporale che ha reso impraticabile le strade e ha provocato ingenti danni anche agli esercizi commerciali. Dal centro alla periferia, la città era invasa dall'acqua, la rete fognaria non ha retto trasformando strade e piazze in una mega piscina. Situazione drammatica in Via Cesarano, all'altezza del Bar Santa Lucia. Numerose auto sono state invase dall'acqua, panico tra gli automobilisti che stavano accompagnando i propri figli a scuola. Problemi si sono registrati al plesso scolastico di piazza S. Alfonso: i bambini sono stati fatti evacuare, perché la scuola era allagata. Disagi anche dinan-



zi agli altri istituti scolastici della città, dove la pioggia ha bloccato l'ingresso degli alunni nei plessi, al primo gorno di scuola. Più di cinquanta segnalazioni sono giunte nelle prime ore della mattinata di ieri alla Protezione civile "Papa Charlie". La cittadinanza è stata aggiornata in tempo reale della situazione anche attraverso l'emittente radiofonica Radio Base che ha avuto collegamenti in diretta con il presidente della protezione civile locale Lucio Di Martino, che ha fornito consigli ai cittadini rimasti bloccati nelle loro abitazioni. Fiume di fango e detriti è sceso dalla Torretta ed ha invaso Via Carlo Tramontano e Via Striano. Diversi poi gli esercizi commerciali che si sono allagati,

in particolare modo in Via Martiri D'Ungheria, Via Piave, Via Astarita, Via San Francesco e in altre strade cittadine. Via Andrea Tortora era impraticabile, in Via Trento, nei pressi delle scuole facevano 'bella vista' i sacchetti della spazzatura che "galleggiavano" sull'acqua piovana. A spalare la melma anche il consigliere provinciale Salvatore Bottone. "Ci chiamano camorristi - ha detto - almeno noi pulivamo i tombini". La rete fognaria non ha retto, anche perché non è stata effettuata alcuna manutenzione. E' la Gori che dovrebbe occuparsi della rete fognaria, ma dalla società fanno sapere di avere ereditato la problematica da quattro anni e che la rete fognaria della città di Pagani è "datata". Invece dal comune hanno chiarito che nelle zone alte della città era iniziata la pulizia dei tombini, ma ciò nonostante non è servito a nulla. Il collettore fognario posto nella zona rurale non ha retto alle abbondanti piogge ed infine anche il Mannara è esondato in più punti creando non pochi disagi nelle zone di campagna.